

LA RASSEGNA ❖ Il primo luglio la 16ª edizione

Il viaggio intorno al Porto del Genova Film Festival

Oltre 120 proiezioni, 3 concorsi nazionali e uno regionale, 3 rassegne, anteprime e incontri con registi. È il Genova Film Festival, arrivato alla 16ª edizione, che si aprirà il primo luglio al cinema The Space del Porto Antico. Un'edizione che sarà inaugurata dall'antepri-

ma di "To the wonder", ultimo lavoro di Terrence Malick, in concorso alla mostra di Venezia. Tema dominante di questa edizione sarà il Porto di Genova. Tra le rassegne, anche una dedicata al cinema d'animazione croato.

APAGINA 15



"To the wonder", il film di Terrence Malick con Ben Affleck e Rachel Weisz (a fianco). Il porto in un'immagine di Matteo Palmieri (sopra).

Genova Film Festival esplora il porto

La 16ª edizione al The Space dal 1º al 7 luglio. Si parte con "To the wonder"

L'obiettivo di Luigi Merlo

«Aprirsi e diventare visibili»

Una Vip Card tirata a sorte

I concorsi premiati il 6 luglio

"Cosimo e Nicole" di Amato

Il regista Giuseppe Piccioni

I film animati prodotti in Croazia

Il professor Balthazar e i sogni

ELIANA QUATTRINI

Affiancare il Genova Film Festival quest'anno c'è l'Autorità Portuale di Genova. Una presenza importante per una rassegna arrivata alla sedicesima edizione, che si è imposta ben oltre i confini locali per lo studio, la raccolta, la diffusione dei cortometraggi e dei mediometraggi, dimensione da cui sono decollate moltissime carriere cinematografiche. La rassegna si svolge dall'1 al 7 luglio al The Space del Porto Antico, dove si entra gratis per vedere oltre centoventi film, massa di titoli in cui è possibile individuare il filo di tre concorsi nazionali, un concorso regionale, tre rassegne, incontri con i registi e l'anteprima di "To the wonder": l'ultima opera di Terrence

Malick, con Rachel McAdams, Ben Affleck, Rachel Weisz e Javier Bardem. Tra l'altro, i gestori della multisala tireranno a sorte il fortunato spettatore destinatario di una Vip Card per entrare gratis un anno. Ma, prima di affrontare nel dettaglio il programma, l'attenzione deve fermarsi sulla struttura che lo sorregge, in cui compaiono Regione Liguria



(deve ancora pubblicare i bandi), Comune e Camera di Commercio di Genova, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Crt, The Space Cinema e, appunto, l'Autorità Portuale. «Il porto - ha motivato il presidente Luigi Merlo - si apre e vuole diventare visibile. Sta chiudendo

una fase importante della sua vita e disegnando il Piano Regolatore del futuro con la nuova diga. Per fare conoscere questa trasformazione abbiamo bisogno di parlare in modo diverso alla città, utilizzando il linguaggio dell'arte e di altre forme di comunicazione per permettere di seguire il processo di cambiamento». Il porto è quindi protagonista di tre segmenti del Genova Film Festival.

Sono stati varati due concorsi tematici. I film iscritti al concorso nazionale "Il porto oggi, tra identità locali e reti globali" sono venti e sei sono arrivati in finale. Il migliore vince ottocento euro. La giuria è composta da Marco Sanguineri, Matteo Zingirian e Raoul de Forcade. La premiazione di questo e degli altri concorsi è fissata il 6 luglio. Invece "Porto, motore, azione" è dedicato alle sceneggiature e aperto fino al 15 luglio. Chi vince avrà garantita la realizzazione del corto nel porto di Genova. Infine, "Genova per noi" è dedicato allo stesso argomento, le banchine e le navi che stanno sotto la Lanterna. Comprende sette film, tra cui "Les hommes du port" dello svizzero Alain Tanner (si vedrà il 4 luglio), "Cosimo e Nicole" di Francesco Amato con Riccardo Scamarcio (il 6 luglio), "Viaggio in Italia" di Marta Licata (5 luglio), inoltre quattro opere conservate dalla Fondazione Ansaldo, "Rinascita del porto" del 1947, "Vita di un porto" di Leonardo Algardi del 1957, gli inediti "Un cantiere lungo

quaranta chilometri" di Nunzio Meli del 1963 e "Radiografia di un porto" di Renato Mazzoli del 1965 (prodotto dal Pci). La spina dorsale del Genova Film Festival rimane naturalmente il concorso nazionale per cortometraggi e documentari. Hanno partecipato quattrocento registi e sono stati selezionati ventinove corti, venti di fiction e nove documentari. Ben cinque autori sono liguri (Adel Oberto, Marco Longo, Alberto Nikakis, Carmen Giardina, più Eros Achiardi e Barbara Maffeo per documentari). La giuria per la categoria fiction è presieduta da Francesco Amato, per i documentari da Giorgio Bergami. Il concorso regionale Obiettivo Liguria comprende quest'anno ventiquattro film ed è la vetrina per i filmmaker locali, che non smettono di produrre. Le ultime tre sezioni del Festival sono monografiche. "Ingrandimenti", curata dal critico Oreste De Fornari, è dedicata al regista Giuseppe Piccioni, autore di "Fuori dal mondo", "Luce dei miei occhi", "Il rosso e il blu". Quest'ultimo sarà proiettato il 5 luglio, dopo l'incontro con il regista. La sezione "Oltre il confine" si concentra sulla Croazia, che il primo luglio entra nell'Unione Europea. Il cinema croato viene esplorato soprattutto nella produzione di film d'animazione, andando in particolare alla scoperta delle "Avventure del professor Balthazar" che, esperto di fisica quantistica, è in grado realizzare ogni sogno. Il serial è famosissimo e vive da cinquant'anni. Infine, l'Omaggio a Vittorio Gassman prevede la proiezione (il 5 luglio) del documentario "Viaggio in Italia. Genova e il suo porto" del 1996, in cui recita versi di Caproni e Montale.

APPUNTAMENTI



“COSIMO” E GASSMAN

Il 6 luglio viene proiettato “Cosimo e Nicole” (sopra) di Francesco Amato con Riccardo Scamarcio, ambientato a Genova. La sezione dedicata a Vittorio Gassman (a fianco) prevede il 5 luglio “Viaggio in Italia. Genova e il suo porto”.



DALLA CROAZIA

“Oltre il confine” è dedicato alla Croazia e in particolare alla serie d’animazione “Le avventure del professor Balthazar” (nella foto a fianco), tuttora prodotta a Zagabria.



PICCIONI

La sezione “Ingrandimenti” si concentra quest’anno sul regista Giuseppe Piccioni (nella foto a fianco), che il 5 luglio (ore 20,30) sarà protagonista di un incontro pubblico condotto dal critico cinematografico Oreste de Fornari. Subito dopo viene proiettato il film “Il rosso e il blu”. Inoltre, martedì prossimo si potrà vedere “Fuori dal mondo” e mercoledì prossimo “La vita che vorrei”, altri lungometraggi diretti sempre da Piccioni.